CALCIO - SERIE A

SONO RIMASTI IN QUATTRO (ATALANTA, GENOA, LANEROSSI E TRIESTINA) PER LA SECONDA RETROCESSIONE

trasio; Tozzi, Burini, Bettini, Vivolo, Selmosson, la, Brancalconi; Fogli, Ganzer. Pellis: Armano, Jeppson. ticagni, Bacci, Bertoloni. derazione calcistica turca. empo, at 10' Selmosson, at 16' Bettini, al 41' Armano; nel se propri tifosi con un'altra fiacca esibizione e il pubblico l'ha ripagata con gli immancabili fischi dell'Olimpico, appena contrastati da qualche applauso di convenienza, dipo per i saluti dell'anno.

LAZIO - TORINO 2-2 -- Selmosson è stato uno dei protagonisti della partita di leri, l'ultima forse disputata all'Olimpico con la maglia della Lazio. Ecco «Raggio di Luna» segnare la prima rete biancoazzurra con un tiro angolato da distanza ravvicinata: non basterà per dare la vittoria alla Lazio ma costituirà il miglior «ricordo» di Selmosson se veramente emigrerà verso altri lidi

Visti i risultati della penul-tima giornata del Campionato, c'è veramente da proporre che i tifosi della Roma, della Juve e del Padova si tassino per erigere un monumento a « Cochi » Senti-menti IV, il portiere del Lanepareggio, appunto, che ha

date le cose, le tre squadre potrebbero trovarsi inoltre in hanno raggiunto la quota si- condizione di sfruttare le difcurezza insieme al Napoli im- ficoltà seminate dal calenda- di stagione e che di consepostosi con largo punteggio rio sul cammino delle rivali. di stagione e che di conseguia rassegnati rosanero palermitani, alla Spal andata a e Triestina giocano in casa, vincere clamorosamente in ma rispettivamente contro il casa dei neo-campioni dei Milan campione d'Italia e Milan ed al Bologna vittorioso di misura sui nerolanta: e se i vicentini speazzurri dell'Inter. E, poichè rano di ripetere l'impresa
Milan, Fiorentina, Lazio, compiuta leri dalla Spal, an-Milan, Florentina, Lazio, compiuta ieri dalla Spai, appre più monotono e gli spet. Sampdoria, Udinese, Inter e profittando della smobilita- tatori corrono il rischio di Torino già si trovavano fuori zione in atto nelle file rosso- siogarsi le mascelle a forza dalle acque minate, sono nere, lo stesso discorso non di sbadigli.

quattro le squadre rimaste a può farsi per gli alabardati;

xxx

pareggio di « Marassi »: un retrocessione. messo automaticamente fuori Lanerossi (cui il punto gua- dell'Atalanta, così come un pericolo i giallorossi battuti dagnato a Marassi non è ba- successo degli orobici detera Bergamo, i blanconeri to- stato a mettersi al sicuro) a minerebbe la discesa in « B » rinesi impostisi di misura quota 30, Atalanta e Trie- degli alabardati. alla Triestina ed I patavini stina a quota 29 ed il Genoa costretti al pareggio in casa a quota 28. Delle quattro, probabile, di un pareggio neldalla Fiorentina imbottita di come si vede, è il Genoa quello che si trova in condi- bisognerebbe ricorrere a uno Se « Cochi » Sentimenti IV, zioni peggiori: ma un breve spareggio in cui verrebbe l'anziano difensore già nazio- sommario esame del pro-nale, non avesse infatti con- gramma dell'ultima giornata forse anche il Lanerossi. D'alservata inviolata la sua rete del torneo rivela chiaramente tra parte lo spareggio sa di fronte ai reiterati e tam- come i rossoblu della « Lan- rebbe pure necessario se il

ghie ed i denti la loro perma- vo di assilli di classifica: non

Le prospettive, dunque, non è affatto difficile quindi il Invece, così come sono an- compito dei genoani i quali

bici ospiti della Triestina. Per cui andrà a finire che cedendo un punto al Lanerossi e due punti al Gerossi, principale artefice del lottare per evitare la seconda noa, una vittoria della Triestina provocherebbe automa-Sono, rispettivamente, il ticamente la retrocessione

Nell'ipotesi poi, affatto im la partita di Valmaura, allora di fronte ai reiterati e tambureggianti attacchi del Genoa, oggi, Roma, Juventus e
Padova si troverebbero ancora nella zona retrocessione
e sarebbero costrette domenica a difendere con le unnica a difendere con le uncosta ad un Napoli ormai pricon il Milan.

sono affatto allegre tenendo conto che ormai è giunto il caldo, che l'attenzione dei tifosi è richiamata dagli sport SCATENATI GLI ATTACCANTI OROBICI (4-1)

Senza Cardarelli Ghiggia e Da Costa giallorossi crollano a Bergamo

Panetti è stato il migliore in campo - Hanno segnato Annovazzi. Bassetto, Lenuzza, Gentile ed il giovane Guarnacci

osi; Pontrelli, Stucchi, forse decisivi.

NOTE: spettatori 10 mila su tiri implacabili.

Gentili (A). (Dal nostro corrispondente)

ATALANTA: Boccardi, durante l'incontro, le spe-po, immediatamente dopo Roncoli, Corsini; Janich, Gu-ranze di salvezza dell'Ata-una pericolosa punizione tistavsson, Angeleri; Lenuzza, lanta hanno messo radici rata da Nordahl che Boc-Annovazzi, Mion, Bassetto, solide. Le tre ultime partite cardi era stato bravissimo a dei neroazzurri hanno dato bloccare in tuffo. Sulla ri-ROMA: Panetti, Cardoni, loro un bottino di sei punti, messa infatti, Mion destreg-Venturi; Lojodice, Pistrin, Oggi la Roma è stata presa acquitrino di destra, supera-Nordahl, Barbolini, Guar- addirittura d'assalto e la to Losi smistava a Lenuzza

rete, coraggiosamente difesa che indirizzava a rete; An-ARBITRO: signor Bonetto dall'ottimo Panetti, è capi-novazzi di testa correggeva tolata per ben quattro volte la traiettoria in goal. Forse quattro goal, alle Annovazzi tentava la via

al 28' Bassetto (A), al 40' alla fine potevano essere Guarnacci (R). Nella ripresa: anche di più, tirati come erano al 35' Lenuzza (A), al 44' no a catena, come le ciliege. Non c'è stata sfortuna o for- « driblando » Cardoni in teuna da una parte o dall'al- area e scaraventando fuori tra, seppure il giuoco è stato di un soffio. Ma il goal di le. Mai notato — o quasi — BERGAMO, 9. — Sotto una condotto su un acquitrino, Bassetto viene al 28' quando, Humberto Tozzi. Più presenpioggia continua, che tut- in alcune zone del campo su una punizione calciata da te e svelto il Bettini. atalantini sapevano di dover invita Bassetto a tirare; revincere ad ogni costo, poichè spinge il palo e ancora la si trattava dell'ultima loro mezz'ala neroazzurra spara partita casalinga dovendo

domenica, in chiusura af-frontare la Triestina, anche essa in cattive acque.
D'altronde l'allenatore Rigotti aveva dovuto, in setti-(Continua in 5. pag. 8. col.) | del portiere torinese, palla

Bisogna attendere il 40'

di Jeppson. giandosi e resistendo nello

TORINO: Rigamonti; Cusce-

ARBITRO: Garan della Fe-

MARCATORI: nel prime

La Lazio ha dato l'addio ai

ondo tempo, al 31' Bacci.

Un minuto dopo ancora MARCATORI: Nel primo spalle del portiere romanista della rete con un tiro da ta come Burini e Vivolo e se tempo: al 16' Annovazzi (A): sono risultati eccessivi, ma fuori area ma Panetti sal-

Tre minuti dopo Bassetto dente occorsogli domenica e questa volta fa centro.

FRANCO GRIMALDI

retto ai giocatori imbarazzanella sua lenta, farraginosa ti, schierati al centro del cam prima linea. Poi, un po' per merito proprio, e un po' per l'irritante abulia della La-zio, il Torino ha avuto la ven-Forse la ragione dei fischi è anche nelle voci corse a proposito della cessione di tura di ridurre il distacco pri-

lo avrebbe meritato.

l'allenatore granata che eg debba essere una sorta di ter-zo mediano (Jeppson è stato il centrattacco effettivo), affiancato dal giovane Fogli, il quale, ieri, più di Ricagni si è visto a fianco di Armano e

granata visti ieri, ai quali si può aggiungere Bacci per la anche per il tipo di gioco preferito. Se la Lazio non avesieri nomini in cattiva giornamosson indebolito dall'incipassata, il Torino avrebbe pomediana e della difesa lazia-

Al primo goal della Lazio si arriva con rapida maturasventati tiri di Vivolo all'8' e al 9' di gioco. Poi, al 10' ci siamo: Carradori-Vivolo-Burini, centrata rapida dell'interno laziale, parata inutile

LAZIO: Lovati; Molino, Eu-1 pure Selmosson rimanesse femi; Carradori, Pinardi, Mol- alla Lazio vita natural durante, i fischi di ieri sono strameritati, cost come il Torino ha strameritato il pareggio e la rimonta di due goals che sembrava impossibile.

COME DOMENICA SCORSA AVEVA FATTO IL GENOA

Anche i granata torinesi rimontano

due goal ai "bianco azzurri,, (2-2)

Tra i fischi il congedo dei giocatori della Lazio dal pubblico romano

Hanno segnato le quattro reti Selmosson, Bettini, Armano e Bacci nell'ordine

La prima impressione della partita è stata che la Lazio dovesse fare un boccone solo della squadra granata. Durante tutto il primo tempo, il team di Marianovic è stato sbattuto e maltrattato da una parte all'altra del campo e la Lazio, che riusciva a spiazzarne la difesa con due pussaggi, avrebbe potuto infila: lo non due, ma cinque volte. Il Torino prima edizione era apparso come un cadente palazzo antico, con molti mo bili di pregio (ma tarlati) ma della fine della prima ripresa, ha fatto vedere un tantino di buon gioco nel secondo tempo ed ha raggiunto il pareggio, quando tutti si crano convinti che in fondo

Può sembrare assurdo, ma l'uomo più vivace, più tenace, in alcuni momenti persino più veloce di tutti quelli visti in campo è sembrato Ricagni, noto per non essere un grande dispensatore di energie combattive. Deve aver giovato, a Ricagni, l'idea del-

Con Ricagni e Fogli abbiamo fatto i nomi dei migliori buona dozzina di tiri scaplia-Poco rassicurante la difesa. solo per l'età degli uomini, ma se avuto nella prima linea di tuto perdere brutto, nonostante l'incerta prova della



LAZIO - TORINO 2-2 - BETTINI nonostante l'uscita disperata di RIGAMONTI si appresta a insaccare la seconda rete della Lazio

sui piedi di Selmosson e tiro imperdonabile.

Visto che il Torino non esiste (un solo maldestro colpo di testa di Jeppson per i granata). la Lazio ci riprova, replicando in contropiede ad un attacco avversario andato a male. Il contropiede della Lazio fa centro ancora una rolta: allungo rasoterra di Moltrasio verso Bettini, scatto deciso del centrattacco laziale, che supera in corsa Ganzer e infila la rete mentre Rigamonti tenta di riparare

Continua la Lazio per un po', poi le azioni cominciano ad alternarsi, nonostante la lentezza esasperante del Torino. Al 25°, Bettini si lascia soffiare la palla da Rigamonti uscitogli sui piedi, al 26° due tiri consecutivi di Ricagni, il quale si decide ad avanzare anche verso l'area, vista la mala parata, al 28 Rigamonti

RENATO VENDITTI (Continua in 5, pag. 8, col.)

DELL' "OLIMPICO,



toi del Torino. Voci da fuo-ri, proteste entrano dalla finestra. Non sono dirette al Torino, sono grida di tifosi laziali, sovrastate di tanto in tanto da una voce acuta e imperiosa, la voce del presidente Siliato, ritto sopra una scalea con le mani che coprono la bocca per formare un megafono. Aria di follia. Si coglie uno scambio di battute fra il presidente calcistico del-la Lazio e il gruppo fol-tissimo di tifosi, che al di là del cancello, che divide il pubblico dagli spogliatoi, si assiepa subito dopo la fine della partita. Il pub-blico grida che la cessio-

ne di Selmosson sarebbe il finimondo. E Siliato parla, come a un comizio e tenendo sempre le mani a forma di megafono dice: « Sicte laziali?». La domanda è retorica, ma la gente ra-dunata sotto fa coro tuonante: « Sì!».
Siliato insiste: « Avete

manda è un po' meno re-torica, ma il coro rispon-de anche questa volta: « Sliiii! ».

liato continuando il di-scorso e scatenando gli applausi entusiastici della assemblea radunata ai suoi piedi — fino a quando la bandiera di combat-timento sarà nelle mie mani, non sarà mai ammai-

Qualcuno, alle sue spalle. mormora « esagerato», ma i tifosi sembrano sodcurati, pensano forse che Selmosson non sarà ceduto all'Inter, che pare lo abbia richiesto (Skoglund più 60 o 100 milioni) e se il pubblico della tribuna Monte Mario.

Il pubblico intuisce. ma non sa in realtà come stanno le cose. Nemmeno giornalisti sanno come le cose vadano esattamente, ma qualcosa più del pubblico possono capire persi-no negli spogliatoi del Toalcuni dirigenti si capisce che la società granata non ha percepito ieri, nè forse avrà nei prossimi giorni. la spetta alle squadre ospiti. Si cerca di capire come mai questa cosa possa accadere, e la scoperta questo punto, non è difficile: l'incasso della Lazio è stato, pare, sequestrato, in giunta nella serata di sahato nella sede di via Frattina. Conseguenza, si pensa, del crediti di Vaselli verso la società biancazzurra. Le due cose (ventilata cessione di Selmosson e situazione finanziaria molto difficile) si combinano bene: taluno pensa, fra i dirigenti della Lazio, che ap-

(Continus in 5. pag. 3, col.)

CON UNA RETE DI DI GIACOMO AL 25' DI GIOCO

La veloce Spal batte a San Siro neo campioni del Milan (I-O)

I rosso-neri erano privi di Schiaffino, Galli e Bean e hanno giocato in dieci per un infortunio occorso al terzino Zagatti — Grande partita dei difensori spallini

Maldini, Liedholm, Zannier Fontana, Reina, Mariani, Brcdesen, Bagnoli, Cucchiaroni. SPAL: Bertocchi, Del Frate, Boldi II, Costantini. Vincy, Dal Pos, Novelli, Broccini. Di Giacomo, Sandell

MARCATORE: Di Giacomo (S) al 25' del primo tempo.

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 9. - Tre sconfitte consecutive arevano riportato la Spal suile tempestose spiagge della retrocessione e San Siro tappresentara la possibile ciambella di salvataggio: alla ciambella ferraresi si sono aggrappati con tutte e due le mani. Nel Milan era ancora assenie Schiaffino e mancava-no Bean e Farina, i due at-

LA SCHEDA VINCENTE

Atalanta-Roma Bologna-Inter Genoa-Lanerossi Juventus-Triestina I.azio-Torino Milan-Spal Napoli-Palermo Padova-Fiorentina Udinese-Sampdoria Venezia-Verona Pavia-Reggiana

Il Monte premi è di lire 333.073.508. LE QUOTE: Al + 13 + lire 7.930.000; at = 12 = 1.. 287.000.

TOTIP

1. CORSA: x-x; 2. COR-SA: 1-1; 3. CORSA: 1-2; 4. CORSA: 2-1; 5. CORSA: 1-2; 6. CORSA: 1-2. Il Monte premi è di lire 25,164,405. LE QUOTE: Ai - 12 - lire 8.368.135; agli - 11 = I. 87.376;

ad - 10 - L. 5411.

MILAN: Soldan, Zagatti, i taccanti ai quali solitumente [] Viani affida il compito di tirare in rete. I sostituti hanno giocato in modo pessimo; Anche il redivivo Cucchiaroni non si è distinto, forse non è ancora in buone condizioni e il terreno appesantito dalla pioggia lo ha affaticato. La prima linea milanista non ha mai minacciato seriamente la porta dell'attento Bertocchi il quale è stato impegnato per la prima rolta al rentitreesimo minuto di gioco della ri-

Bredesen, centroattacco. é riato fermato dal recchio Viney: Vanziano ungherese non ha più i muscoli scattanti dei verdi anni e sopperisce alla mancanza di rapidità appellandosì alla classe e all'esperienza di cui è ricco. Bagnoli Meriani e Cucchiaroni intimoriti dagli impetuosi aunetsari hanno percorso die-cine di chilometri ai margini dell'area di rigore ferrarese raramente si sono azzardati

entrare nel recinto proibito. Se i loro sforzi fossero stati coordinati da un abile e autorcrole campione forse arrebbero infilato la strada della rete ma Schiaffino parecchi giorni fa ha marcato risita e per questa stagione ion intende rimettere gli scarponcelli bullettati. In difesa Liedholm ha controllato le manovre dei suoi compagni di squadra e quelle degli arrer-sari, è stato il migliore in campo però non ha potuto imagli spallini trare a più riprese nella zona utile per il tiro. Inoltre Zagatti al venticinquesimo minuto si è prodotto uno strappo muscolare alla co-

scia destra ed è stato portato negli spogliatoi. La Spal è reloce e intraprendente; i suoi attaccanti si smarcano corrono e tirano La Spal non ha uno Schiaffino, ha in compenso quattro o cinque giocatori che tentano di organizzare il gioco e alle volte riescono a impostare azioni intelligenti. Broccini si tiene in contatto con la mediana, aiutato da San- I schiate,



SOLDAN (che ieri sostituiva Buffon in porta al Milan) non ha avuto molto lavoro: sorpreso dal tiro di Di Giacomo per il resto se l'è cavata con la solita disinvoltura. Ma era all'attacco che non giravano i rossoneri: e così non sono riusciti a rimontare lo svantaggio della Spal

dell: i due serrono : rapidi | Di Giacomo e Norelli, Questo quartetto filtrava tranquillamente attraverso le maglic della difesa milanista e solo Liedholm di tanto in tanto sapera interrompere le trame ferraresi. L'ala sinistra Prenna va appaiata a Reina l'ala destra del Milan: entrambe sono state lungamente fi-

Riassumiamo brevemente la

cronaca. La Spal inizia a forte andatura e il Milan tenta di ostacolaria al centro del campo. Liedholm indietreggia tra i terzini. Zagatti e Maldini rengono posti in difficoltà da MARTIN

(Continua in 5. pag. 8. col.)

mo della serie. Buona la partita di Annovazzi che da alcune settimane pare ringiovanito e nuovamente sulla via del gol Bassetto che oggi ha ritrovato il suo tiro-saetta; la difesa poco impegnata dagli avanti giallorossi ha ritrovato il miglior Boccardo e in Janich un laterale d: grande qualità. La compagine romanista, mancante per altro di Da Costa, Ghiggia e Cardarelli. non ha retto l'andatura, se non per sporadiche azioni in contropiede di Guarnacci e li Barbolini; il migliore deli avanti è stato nettamente nferiore agli avversari. Il solo Panetti ha salvato il salvabile, seppure dovendo raccogliere alle sue spalle quattro palloni. Il primo goal atalantino è enuto al 16' del primo tem-

mana sbrogliare difficili problemi per infortuni occor-si a Catozzo e Longoni e per

la squalifica capitata a Borsani. Al posto di Longoni è sceso in campo Gentili, che

con un gioco valido e bene

impostato non ha deluso,

segnando anzi un goal, l'ulti-

Gastone Nencini

Era proprio falta. Gastone Nencini fu portato in trionfo, assalito dai fotografi, sballotta-to dai tijosi, sospinto dagli ze-

lanti e incompetenti ragazzotti della TV verso il podio per essere sottoposto al piacevole tormone dell'intervista finale. Lassù la confusione era massi- pane assicurato: "Ricordati perchè si fermò ad aiutarlo seritto la moglie, come raccondati pondevano, e udivamo incrosciarsi la voce del cronista bel- ga che intervistava Magni (il pittoresco francese di Fiorenzo: e in suis content... Nencini è un famiglia..."

e vivo pure in Italia, dopo l'intra sera vara per tre volte di seguito, e nizio di stagione che sapete. E- rava per tre volte di seguito, e nizio di stagione che sapete. E- rava per tre volte di seguito, e scopo dalla scena il vanesio Deprochè si fermò ad aiutarlo diuntorello Moser, e vengono nientemeno che Gaul, sospinto da una gran rabbia, vincesse di Piorenzo: cicletta è il pane della nostra pittoresco francese di Fiorenzo: cicletta è il pane della nostra famiglia..."

Novelli che si sposta da de- lone. E Nencini sorrideva im- su tutti i temi, non mai sco- lento impaccio dei contadini, saggi che sembrano esalianti barazzato, come uno che aresse raggiato: nemmeno quando Bo- tirò su pian piano la mano de- lampi in un ciclo d'estate.

una gran pogha d'andarsene a het attaccara con l'orgoglio di- stra e, chiudendo il pugno co-

un occhio come per asciugarsi una lacrimona. E continuò a strofinarsi le palpebre con le nocche per tutto il giro d'onore. Vedrete che ci risiamo. Il ci-clismo ridiventa appassionante e vivo pure in Italia, dopo l'i-



L'EROE della